

Nella serata di ieri si è chiuso con un accordo sottoscritto all'unanimità dalle Segreterie Territoriali il confronto con la Rai, in corso ormai da mesi, per dare finalmente vita alla Commissione Appalti, pure prevista da una intesa di ben tre anni fa, ma che era rimasta fino a oggi inapplicata.

Fino al confronto di ieri l'Azienda aveva infatti sostenuto un'idea per la quale la Commissione non poteva e non doveva essere un luogo di confronto sulle modalità di organizzazione e programmazione delle diverse attività che, muovendo dalla logica di piena utilizzazione delle professionalità, degli impianti e delle tecnologie della Rai rendesse evidente il ricorso agli appalti quando sostanzialmente inevitabile.

A supporto di questa impostazione la proposta originariamente avanzata rendeva la Commissione in pratica una sorta di luogo nel quale, quasi con modalità e tempi più della statistica che del confronto sindacale, a posteriori non si potesse fare molto più che prendere atto di quanto avvenuto.

Il testo concordato prevede invece che la Commissione possa in concomitanza con l'avvio della stagione avere dettagliata conoscenza della organizzazione delle attività e della loro ripartizione tra risorsa interna e appalti relativamente alla produzione e realizzazione di programmi TV, Radio e Multimediali.

Gli incontri suddivisi per ciascun settore avranno luogo almeno due volte all'anno e comunque quando una delle due parti lo ritenga necessario. La relativa documentazione dovrà essere messa a disposizione almeno sette giorni prima della riunione e riguarderà:

la previsione di spesa complessiva per appalto dei seguenti fattori produttivi: studi esterni, riprese esterne, montaggio e postproduzione, e un dettaglio, ove disponibile, dei principali titoli per i quali si prevede di andare in appalto di montaggio e postproduzione di impatto stagionale, mentre, con riferimento al tema delle collaborazioni, verranno forniti i dati relativi alla numerosità dei contratti di lavoro autonomo – con compensi superiori ai 50.000 euro annui – per le prestazioni di seguito indicate a titolo esemplificativo: autore/esperto, regista, presentatore, direttore della fotografia, scenografo, costumista; la Commissione verrà aggiornata non appena le informazioni sopra indicate si renderanno disponibili

Nel caso in cui l'ammontare della spesa indicata subisca variazioni superiori al 10% l'Azienda convocherà la Commissione per confrontarsi sulle variazioni.

Sta ora a noi attrezzarci per un confronto che sia al livello cui questa Commissione prelude.

Si apre infatti potenzialmente l'opportunità di esaminare, ed eventualmente correggere, l'organizzazione dell'Azienda, valorizzando il nostro lavoro, contenendo gli sprechi, e di perseguire una piena e buona occupazione

ROMA29/10/20

SEGRETERIE TERRITORIALI